

SCENEGGIATURA

Le cronache di Narnia il leone, la strega e l'armadio

Scena 1

Dalla platea avanzano gradualmente e si posizionano in scena quattro bambini con le valigie/pacchi.

Narratore: Durante la Seconda guerra mondiale, per via dei bombardamenti, molti bambini vennero allontanati dalle loro famiglie e dalle loro città per rifugiarsi in campagna, lontano da ogni pericolo, per trovare riposo e riparo dalla guerra.

Una volta che si sono posizionati

Narratore: è così che inizia la storia di Peter, Susan, Edmund e Lucy. Da Londra si recarono in campagna, nella casa di un vecchio professore, che dà loro ospitalità.

Entra in scena il professore, che fa un cenno di saluto ai quattro bambini.

Professore: Benvenuti bambini, vi mostro la vostra nuova casa.

Tutti escono di scena.

Narratore: Era una casa immensa, piena di stanze e oggetti antichi.

Entrano i bambini facendosi un po' di dispetti, spingendosi, ecc...

Peter: Che peccato che piove oggi! Non possiamo uscire a giocare! Che si fa?

Edmund: Dai questa casa è così grande... La possiamo esplorare tutta.

Iniziano a correre nella scena, anche in mezzo ai bambini facendosi spazio con un'aria curiosa. Dopo qualche secondo escono di scena.

Scena 2

Dalla platea Peter, Susan, Edmund e Lucy entrano correndo divertiti, poi camminando...

Susan: Ma avete visto quanto era grande quella biblioteca? Ci saranno stati una miriade di libri.

Lucy: La mia stanza preferita è quella in cui ci sono l'arpa e il pianoforte, potrei appassionarmi di musica!

Peter: L'oggetto che mi affascina di più è l'armatura.

Edmund: Vorrei ritornare in quella stanza in cui era contenuta quell'arma antica.

Peter: (indicando il palco col sipario chiuso) In questa non siamo entrati! Vediamo cosa c'è!

I quattro salgono sul palco, il sipario si apre ma rimasero delusi perché si trovava solo un grande e vecchio armadio

Peter: (sbuffando) qui non c'è niente di interessante.

Peter esce di scena, seguito da Edmund e Susan. Lucy rimane in scena davanti all'armadio incuriosita, lo apre e ci entra.

Lucy: (entrando) Wow che morbide queste pellicce, mi sembrano molto calde.

Rumore di passi nella neve. Intanto la struttura dell'armadio, realizzata in doubleface, viene fatta ruotare. Intanto in scena viene allestito il bosco con qualche albero e un lampione.

Lucy: Mi sembra di camminare sulla neve, ma com'è possibile? E poi questo armadio non ha una fine! Ma dove sono?

Rumore di un tonfo

Lucy: ma dove mi trovo? (intanto Lucy da dietro la struttura dell'armadio ci passa nuovamente attraverso per tornare in scena) Ma io ero nell'armadio e ora mi trovo in un bosco innevato... Ma come è possibile?

Lucy cammina nel bosco, affascinata dalla neve e dagli alberi. Si avvicina a un lampione acceso in mezzo alla radura.

Lucy: Ma come può esserci un lampione qui, acceso, in mezzo a un bosco innevato?

Rumore di passi nella neve, entra dalle quinte Tumnus

Tumnus: Buonasera. Scusami non vorrei sembrare curioso, ma tu sei umana?

Lucy: Sì, sono una bambina.

Tumnus: Sono molto contento, non avevo mai incontrato un umano prima. Permettimi di presentarmi, io mi chiamo Tumnus.

Lucy: Piacere di conoscerti signor Tumnus, io sono Lucy. Permettimi di chiederti dove ci troviamo.

Tumnus: Qui ci troviamo nell'enorme regno di Narnia, qui è inverno da tanto, tanto tempo. Fa molto freddo, cosa ne dici di venire a casa mia per bere un tè caldo?

Lucy: Facciamo in fretta. Devo tornare dai miei fratelli.

Escono di scena camminando insieme

Scena 3

Tumnus e Lucy entrano in scena. Sono presenti una poltrona, libri sparsi, un tavolino, due sedie, due tazzine, un camino. Lucy rimase a bocca aperta.

Lucy: Wow ma che luogo caldo e accogliente, da fuori sembrava una caverna! Devo ricredermi!

Tumnus: Eh già, devo ammettere di avere buon gusto. Accomodati pure, preparo il tè.

Lucy si siede sulla poltrona

Lucy: Ma com'è vivere in questa foresta?

Tumnus: In generale si sta bene, qui tutti viviamo prendendoci cura nel nostro piccolo del Creato. Mi dispiace che tu sia arrivata in un momento freddo, in cui non arriva mai il Natale. Ormai i tempi in cui qui nella foresta c'era l'estate sono tempi lontani, si trattava del periodo in cui gli umani popolavano il regno di Narnia. Ma ormai è sempre inverno!

Tumnus afferra il flauto

Tumnus: Ora ti suono una canzone (Tumnus inizia a suonare e Lucy si addormenta mentre ascolta la canzone).

Si risveglia di scatto

Lucy: Accidenti, mi sono addormentata! Ma quanto tempo è passato? Sembrano passate delle ore! Mi dispiace interrompere, ma devo proprio andare.

Tumnus: (triste e con gli occhi pieni di lacrime) Ormai è troppo tardi, è inutile. (Singhiozzando) Mi sono messo al servizio della Strega Bianca.

Lucy: (preoccupata) e chi sarebbe la Strega Bianca?

Tumnus: Quella che tiene il Paese di Narnia sotto il suo controllo, che fa durare l'inverno senza che sia mai Natale però. Sono diventato un ladro di bambini. Ti ho addormentata per consegnarti a lei.

Lucy: Tu non sei un fauno cattivo, ne sono sicura. Lo vedo che ti sei pentito di questo e sono sicura non lo rifarai più.

Tumnus: Ma non capisci? La bambina sei tu! Avrei aspettato che ti addormentassi per correre dalla Strega e avvertirla dell'arrivo di un'umana a Narnia.

Lucy: Ma quel che conta è che non l'hai fatto e non mi consegnerai alla Strega, vero?

Tumnus: Ma se non lo faccio lei mi scoprirà sicuramente e mi trasformerà in una statua di pietra per poi tenermi intrappolato all'interno del suo palazzo per sempre.

Lucy: Mi dispiace tanto signor Tumnus ma, ti prego, fammi tornare a casa.

Tumnus: Certo, non temere. Ora che ti ho conosciuta non potrei mai farti una cosa così terribile. Svelta, torniamo di corsa al lampione.

Escono di scena correndo, intanto sul palco viene portato via tutto e viene allestita la foresta con armadio e lampione.

Lucy: (da dietro le quinte) Ecco là il guardaroba. (Entrano)

Tumnus: Scappa via, più in fretta che puoi. Spero tu mi possa perdonare.

Lucy: Spero non ti capiti nulla di male per causa mia, arrivederci signor Tumnus.

Lucy entra nell'armadio e Tumnus esce di scena.

Scena 4

Scena con due poltrone, tipo salotto. Sono in scena Susan, Peter, Edmund che stanno facendo diverse attività individualmente nel salotto. Lucy entra dalle quinte correndo.

Lucy: Sono qui! Sono qui! Sono tornata, sto bene!

Edmund: Ma cosa stai dicendo?

Lucy: Perché? Non mi stavate cercando? Sono stata via per delle ore.

Peter: Ore? Non c'eravamo nemmeno accorti ti fossi nascosta, Lucy.

Edmund: Questa è matta.

Lucy: Ve lo giuro, non sono matta. Sono entrata nell'armadio guardaroba dopo che ve ne siete andati e sono stata via per ore, ho bevuto il tè, ho mangiato tante cose buone e sono successe un sacco di cose.

Susan: Non fare la stupida, siamo usciti da quella stanza solo un momento fa e tu eri dietro di noi.

Peter: (per sdrammatizzare) non sta dicendo sul serio, a Lucy piace inventare storie per scherzare.

Lucy: Non è vero Peter, non sto scherzando. Dentro l'armadio c'è il regno di Narnia, c'è un bosco, nevica sempre, c'è il mio amico fauno e la Strega Bianca. Se non mi credete provate ad entrarci! Venite andiamo!

Escono di scena camminando, con Lucy davanti e gli altri dietro.

Quattro fratelli davanti all'armadio, che provano ad assecondare la sorella. Entrano nell'armadio ed escono.

Peter: Un bello scherzo. Ammetto che stavo quasi per crederci.

Lucy inizia a piangere

Scena 5

Quattro fratelli sul proscenio a sipario chiuso, rumore di pioggia.

Peter: anche oggi piove a dirotto e non possiamo uscire.

Susan: Perché non giochiamo a nascondino per far passare il tempo?

Edmund: Ci sto! Conto io! Pronti?

Edmund si copre gli occhi e inizia a contare, i fratelli corrono dietro le quinte. Mentre conta, Edmund esce di scena. La voce di Edmund che conta è sempre più bassa in lontananza. Correndo escono anche i fratelli.

Si apre il sipario. Lucy da sola di fronte all'armadio.

Edmund: (fuori campo) Io ci sono!

Lucy: (rientrando nell'armadio) Io ci riprovo!

Dopo che Lucy entra nell'armadio, da dietro le quinte Edmund in modo misterioso entra in scena e si avvicina all'armadio e inizialmente agita le mani per provare a prendere la sorella

Edmund: Luuuucy, ehi...Lucy dove sei?

Decide di entrare

Edmund: Lucy? (si accorge di avere la neve sotto i piedi e una volta arrivato a Narnia continua) ma...come...è...possibile...?

Si fa ruotare l'armadio e si allestisce nuovamente il bosco col lampione. Edmund rientra dall'armadio in scena. Edmund è sbalordito e si guarda attorno per cercare la sorella

Edmund: ma che posto è questo?! È esattamente come lo aveva descritto Lucy... ma...a proposito...dove si sarà cacciata quella...(urla cercandola) Lucy...Lucy!

Si sente il rumore di campanellini e da dietro le quinte arriva la Regina Bianca accompagnata da un nano

Regina: che cosa sei tu?

Edmund: mi chiamo Edmund (balbettando...è agitato e incredulo)

Nano: Eiii (spintonandolo) porta rispetto...stai parlando con la Regina di Narnia, come ti permetti ad usare questo tono sfacciato?!

Edmund (sempre più spaventato e tremolante) sono un ragazzo, vado a scuola... insomma, sono...un essere umano! Sono passato per l'armadio guardaroba ed ora mi trovo qui

Regina: (in modo molto gentile) vieni caro, vieni qui accanto a me che ti scaldo con la mia soffice pelliccia bianca...dimmi, hai fame? Ti andrebbero dei dolcetti?

Edmund annuisce e la regina gli offre i suoi biscotti preferiti prendendoli da sotto il mantello. poi intanto che Edmund li mangia

Regina: Ma dimmi...Edmund...sei solo? O hai una famiglia?

Edmund: Vivo coi miei tre fratelli nella grande casa di un professore che ci ospita. I nostri genitori si trovano a Londra, mio padre sta combattendo in guerra...

Regina: dunque hai tre fratelli...?

Edmund: sì...Peter, Susan e Lucy

Regina: (con tono misterioso) mi piacerebbe conoscerli...(poi in modo frettoloso) adesso, mio caro, ti devo salutare...attendo il tuo ritorno assieme ai tuoi fratelli. Stammi a sentire, Edmund, e manterrai questa promessa ti nominerò principe di Narnia. (poi indicando verso il pubblico) vedi là? Quello che vedi tra le due colline è il mio palazzo... potresti venirci con me e sedere accanto al mio trono. Ricorda: portami i tuoi fratelli...ma fai attenzione, non devi far parola con nessuno di questo nostro incontro...rimane un segreto tra me e te. Intesi?

Edmund perplesso e spaventato annuisce e la Regina se ne va lasciandolo solo nel bosco. Dopo pochi secondi da dietro le quinte Lucy lo chiama ed entra in scena

Lucy: Edmund! Sei venuto anche tu!!! Oh come sono felice (lo abbraccia ma lui la respinge velocemente) non è meraviglioso questo posto?

Edmund: ehm...sì...ma tu dov'eri finita? Ti stavo cercando ma poi...(si interrompe)

Lucy: sono corsa a trovare il Signor Tumnus...ero molto preoccupata. E invece per fortuna lui sta bene, la strega bianca non gli ha fatto del male

Edmund: la...strega...bianca? (chiede in modo confuso e preoccupato dato che capisce possa trattarsi della regina)

Lucy: La strega bianca! È una donna terribile, è colei che regna a Narnia da moltissimi anni...ma non ne ha alcun diritto! Coi suoi poteri può ridurre in pietra chiunque si opponga alle sue volontà...e a causa sua l'inverno qui non finisce mai. Me lo ha detto il Signor Tumnus!

Edmund senza rispondere e con atteggiamento pensieroso e confuso si dirige verso la porta dell'armadio

Lucy: Edmund ti senti bene?

Edmund: Sì

Lucy: come sono felice che anche tu sia stato qui...ora potrai raccontare anche tu a Peter e Susan quello che hai visto...

I due entrano nell'armadio e rimangono nascosti dietro il fondale del palcoscenico, poi si gira la scenografia, si tolgono alberi e lampione e i due riattraversano l'armadio per simulare di entrare nella stanza, dove pochi secondi dopo entrano Susan e Peter

Lucy: Peter! Susan! Narnia esiste per davvero!!!! È tutto reale! E stavolta anche Edmund è venuto con me ed ha visto anche lui che non mi sono inventata tutto!

Edmund (dopo aver riflettuto qualche istante mentre i suoi fratelli lo guardavano attenti in attesa di risposta) ehm...Lucy...si sta inventando tutto. Abbiamo fatto un gioco, ci siamo messi d'accordo per farvi uno scherzo e fingere che fosse tutto reale.

Lucy cambia espressione e improvvisamente scoppia a piangere e scappa via. Susan e Peter guardano male Edmund, gli danno un piccolo spintone e rincorrendo Lucy per consolarla escono di scena. Anche Edmund camminando lentamente se ne va.

Scena 6

Sipario chiuso, in scena un'armatura, Peter ed Edmund che la osservano. Da dietro le quinte...

Governante: Ho sentito dei bisbiglii...ragazzi? Siete voi? Sapete che è severamente vietato stare qui!!!

I due vengono raggiunti di corsa dalle sorelle che li incitano a sbrigarsi ad andarsene...e passano attraverso la tenda del sipario che subito dopo viene aperta per simulare che i 4 fratelli siano entrati in una stanza diversa per nascondersi dalla governante. In scena l'armadio, i quattro entrano e da dietro l'armadio...

Susan: Forza, dentro! Nascondiamoci qui, veloci!!!

Peter: C'è qualcosa che mi punge la schina

Susan: Che freddo...

Nel frattempo viene fatto ruotare l'armadio, in scena viene allestita la foresta con alberi e lampione e i fratelli tornano in scena passando per la struttura, poi lentamente si girano verso il pubblico e rimangono a bocca aperta scoprendo di trovarsi in un bosco innevato.

Peter: Lucy...ti dobbiamo le nostre scuse

Susan: Peter ha ragione...perdonaci Lucy per non averti creduto...

Lucy, intanto che riceve le scuse dai suoi fratelli, con sguardo soddisfatto, prende le pellicce dall'armadio e ne consegna una a ciascun fratello.

Lucy: io l'avevo detto, vi va di esplorare questo posto?

Peter: sì, andiamo...per di qua...

Si mettono in cammino e iniziano a girare sul palco senza avvicinarsi al lampione

Edmund: Per raggiungere il lampione dobbiamo andare di là, a sinistra

I fratelli si bloccano e lentamente si voltano verso Edmund e lo guardano straniti rendendosi conto che anche lui era già stato in quel luogo.

Lucy: ah quindi stai ammettendo di aver mentito! Anche tu sei già stato qui...ma dimmi...cosa hai fatto per tutto quel tempo? (stranita)

Edmund: (con atteggiamento misterioso) ehm...nulla...ti aspettavo...

(Edmund si allontana dai fratelli per evitare ulteriori domande, mentre gli altri lo guardano con disprezzo per aver mentito)

Lucy: Ma che ne dite se, dato che siamo qui, andassimo a trovare il signor Tumnus? Immagino possa fargli piacere conoscervi!

Susan: Ti seguiamo, facci strada...

I quattro fratelli escono di scena

Scena 7

In scena si allestisce il salotto ma sottosopra, i quattro entrano in scena e rimangono senza parole perché vedono la stanza ribaltata, poi Peter raccoglie un biglietto da terra e lo legge ad alta voce

Peter: Aspettate, c'è un biglietto: "L'INQUILINO CHE ABITA QUESTI LOCALI, IL FAUNO TUMNUS, È IN CARCERE IN ATTESA DI PROCESSO. DEVE RISPONDERE DELL'ACCUSA DI ALTO TRADIMENTO CONTRO SUA MAESTÀ IMPERIALE JADIS, REGINA DI NARNIA, DI AVER DATO ASILO AI NEMICI DI SUA MAESTÀ, OSPITATO SPIE NELLA SUA CASA E FRATERNIZZATO CON GLI ESSERI UMANI. FIRMATO: MAUGRIM, CAPITANO DELLA POLIZIA SEGRETA. EVVIVA LA REGINA!"

Lucy: Oh no...Signor Tumnus...ho tanta paura per lui

Susan: Forse è meglio se ce ne andiamo

Peter: Sono d'accordo, questo luogo per noi non è affatto sicuro...

Lucy: Ma...non possiamo andarcene! Come possiamo rimanere indifferenti alla scomparsa del Signor Tumnus...? Lui ha bisogno di me...devo fare qualcosa, se tutto questo è successo è solamente colpa mia.

Da dietro le quinte si sente un fruscio che si avvicina sempre più, finché compare un castoro che piano si avvicina ai ragazzi, li osserva, gli cammina attorno e poi si allontana, magari camminando in mezzo al pubblico, allontanandosi dalla scena, simulando di uscire dalla casa del signor Tumnus. I quattro lo seguono in modo losco. Lui si guarda indietro per accertarsi che lo stiano seguendo, finché si gira di scatto spaventando i fratelli.

Castoro: Ei! Voi siete figli di Adamo e figlie di Eva, vero? (poi improvvisamente abbassa la voce) Rispondete piano, se no gli alberi ci sentiranno!

Peter: Sì...può essere di sì...ma perché gli alberi dovrebbero ascoltare?

Castoro: Dovete sapere che loro sono quasi tutti dalla nostra parte, ma qualcuno di loro è fedele alla regina e non possiamo rischiare

Edmund: e chi ci dice che tu sei nostro amico? Noi qui siamo stranieri, non conosciamo nessuno...perché dovremmo fidarci di te?

Dopo questa domanda i fratelli iniziano ad insospettirsi di Edmund e lo guardano perplessi

Castoro: E' comprensibile che voi abbiate dubbi, ma io sono qui perché mi manda il fauno Tumnus. So che gli siete amici, mi ha parlato di Lucy (la indica) sei tu, vero? Beh lui mi ha raccontato di te poco prima che...(fa una pausa e fa capire che è successo qualcosa di brutto) ...l'importante è che Aslan sta per arrivare. Seguitemi ragazzi, andiamo via di qui...sbrighiamoci.

I fratelli si guardano dopo che il signor Castoro nomina Aslan e si fanno cenni per far capire che non capiscono cosa intenda dire il Castoro. Poi lo seguono

Scena 8

In scena è allestito il salotto della casa del signor Castoro e si trova la moglie che prepara da mangiare. Da dietro le quinte Castoro e i quattro fratelli entrano in scena, i ragazzi si guardano attorno per osservare la bellezza della casa. Edmund, però, una volta entrato in scena guarda verso il pubblico come ad osservare il panorama alle loro spalle e si avvia in modo silenzioso e senza farsi notare.

Castoro: Prego ragazzi, accomodatevi, fate come se fosse a casa vostra...è piccola, ma molto confortevole...che ne dite?

Lucy: wow...

Susan: è davvero molto carina, signor Castoro

Castoro: ei cara! Li ho trovati finalmente! (si rivolge poi ai ragazzi) vi presento mia moglie

Moglie: (molto emozionata) temevo non sarei vissuta abbastanza a lungo per vivere questo giorno, che emozione!!! Tanto piacere di conoscervi!!!

(si presentano stringendosi la mano)

Moglie: Prego ragazzi, accomodatevi, ho preparato qualcosa da mangiare

si siedono attorno al tavolo e iniziano a mangiare

Lucy: signor Castoro, ma lei saprebbe dirmi cosa potrebbe essere capitato al signor Tumnus?

Castoro: oh mia cara...purtroppo il signor Tumnus è stato portato al palazzo della regina, ahimè sarà stato sicuramente trasformato in una statua...questo è il terribile potere di quella strega e del suo bastone magico

Peter: possiamo fare qualcosa per aiutarlo?

Lucy: esatto, io voglio aiutarlo...è colpa mia se tutto questo è successo

Moglie: frena mia cara, non colpevolizzarti. Anche perché è un'impresa davvero complicata.

Castoro: esatto. Ed è estremamente pericoloso...è difficile riuscire a sfuggire al controllo della regina. Ad oggi l'unico che è riuscito a tenerle testa è stato Aslan.

Susan: chi è Aslan?

Peter: più volte hai nominato questo nome...ed è un nome familiare! Ma sappiamo di chi si tratta

Castoro: Aslan è il re, il padrone di tutto, il signore del bosco. Io non l'ho mai visto, ma abbiamo saputo che sta arrivando e sconfiggerà la regina, salvando così il fauno. Non potete farlo voi. Sapete perché siete qui?

Susan: veramente...no

Castoro: La profezia dice "Il dolore sparirà, quando Aslan comparirà; al digrignare dei suoi denti fuggon tutti i malviventi; quando romba il suo ruggito, gelo e inverno è ormai finito; se lui scuote la criniera, qui ritorna primavera. Il tempo del male sarà terminato quando i figli d'Adamo i quattro troni avranno conquistato."

Moglie: la profezia parla di voi...VOI siete i quattro figli di Adamo.

Castoro: e la regina ha paura che la profezia si realizzi, per questo vuole catturarvi!

Dopo una breve pausa di meditazione, Lucy si guarda attorno

Lucy: ma dov'è Edmund?

Si guardano tra di loro e poi corrono verso il bordo del palco guardando lontano l'orizzonte alle spalle del pubblico.

Susan: da qui non si vede e non ci sono più le tracce, ormai nevicata da troppo tempo

Castoro: (sconsolato a testa bassa) purtroppo sappiamo già dove è andato...

Peter: e come possiamo saperlo?

Castoro: Edmund è già stato in questo paese...?

Lucy: sì, solo una volta. Ma non sappiamo cos'ha fatto...

Castoro: se Edmund è già stato qui e non vi ha detto chi ha incontrato significa che ha parlato con la Strega bianca e si è messo dalla sua parte. L'unica possibilità che abbiamo per salvarlo è affidarci ad Aslan.

Si guardano preoccupati e molto spaventati, i quattro fratelli si abbracciano per farsi forza...

Castoro: forza ragazzi, sbrighiamoci. Andiamo via!

Scena 9

Peter, Susan e Lucy coi due castori arrivano dal fondo della stanza e camminano in mezzo ai bambini fino ad arrivare sul palco dove è allestito il bosco. Si sente da dietro le quinte il rumore di campanellini, i personaggi sono spaventati perché pensano sia la Regina Bianca e si nascondono dietro le piante, ma poi entra in scena Babbo Natale su una slitta.

Babbo Natale: sono arrivato finalmente! La strega bianca mi ha tenuto lontano da Narnia per tanto tempo, troppo! Ma ora che Aslan è vicino, i poteri della strega non hanno più effetto su di me! Ma non perdiamo tempo...ho qui qualcosa per voi, qualche regalo...

Mentre Babbo Natale rovista in un sacco di iuta i ragazzi si guardano molto felici

Babbo Natale: dunque...cosa abbiamo qui...? Oh ecco! (Estrae uno scudo argento con al centro l'immagine di un leone rosso e una spada) Ecco Peter questi sono per te!

Peter: wow, grazie infinite Babbo

Babbo Natale: non c'è di che caro! (intanto rovista) Questo invece è per la nostra Susan! (le dà un arco con frecce e un corno) questo ti potrà servire per chiedere aiuto se ne dovessi avere bisogno...ricorda, usalo in caso di estrema necessità!

Susan: grazie, grazie tante

Babbo Natale: ed infine...per la piccola Lucy, ecco qui: dentro questa bottiglietta di cristallo si trova una pozione magica, con pochissime gocce puoi guarire immediatamente da qualsiasi male.

Lucy: grazie Babbo Natale! A presto, torna a trovarci

Babbo Natale: è una promessa, ciao ragazzi! Ci vediamo per il prossimo Natale

Babbo Natale esce di scena

Signor Castoro: bene ragazzi, rimettiamoci in cammino, Aslan è vicino.

Scena 10

Edmund sta camminando dal fondo della stanza per arrivare al palco dove il sipario è chiuso. Quando Edmund arriva, stremato per aver camminato molto, si apre il sipario e in scena ci sono una decina di animatori immobili che simulano di essere delle statue, tutti con espressioni terrorizzate.

Edmund: oh...santo...cielo...(si avvicina al Signor Tumnus) questo, è un fauno...sarà forse il Signor Tumnus di cui parlava tanto Lucy?

Da dietro le quinte una voce di un lupo

Lupo: chi va là?

Edmund: (si guarda attorno impaurito) sono...Edmund...sono un figlio di Adamo

Il lupo entra in scena e si avvicina lentamente a Edmund che inizia ad avere molta paura e a balbettare

Edmund: ie...ie...ieri ho incontrato la Regina bianca

Da dietro le quinte entra la Regina col nano

Regina: ho sentito la tua voce, caro Edmund...ma avevamo un accordo e tu non l'hai mantenuto: non ti avevo forse chiesto di tornare portando con te i tuoi fratelli?! Sciocco ragazzo! (gli dà una sberla)

Edmund: sssi...mi deve scusare...ma...ci ho provato! Li ho portati fino alla casa dei castori, sono in attesa dell'arrivo di Aslan

La regina spalanca gli occhi e inizia ad agitarsi, si gira verso il nano

Regina: Aslan...quel nome...prepara immediatamente la slitta (poi si rivolge a Edmund) sei stato bravo lo stesso...ora tu verrai con me

Edmund: ei...ma...i dolcetti? L'ospitalità?

Regina: taci, tu sei un mio servo. Obbedisci

Entra il nano con la slitta

Regina: sali, stupido ragazzo

Edmund sale

Regina: avanti svelti, non sta più nevicando da ore ormai e il cielo si è schiarito, sugli alberi sbocciano alcuni germogli...non abbiamo ulteriore tempo da perdere.

Tutti quanti escono di scena

Scena 11

Dal fondo della stanza entrano i castori e i 3 fratelli e si dirigono verso il palco dove si trova una tenda e una roccia.

Castoro: non manca molto ragazzi, ecco là il monte

Mentre stanno per salire sul palco da dietro la roccia esce il Leone e i ragazzi restano a bocca aperta

Peter: wow

Castoro: Aslan...

Aslan: Figlio di Adamo e figlie di Eva...dove si trova il quarto fratello?

Castoro: Grande Aslan, Edmund ha tradito i suoi fratelli, si trova con la strega bianca

Peter: è colpa mia...abbiamo litigato ed Edmund si è allontanato, potrebbe essere in pericolo

Lucy: Per favore, si può fare qualcosa per salvarlo?

Aslan: Faremo il possibile per salvarlo...è uno di noi ora. Susan, Lucy, accomodatevi in questa tenda e riposate.

Le due sorelle e i castori entrano nella tenda e Aslan e Peter raggiungono il bordo del palco e alle loro spalle si chiude il sipario.

Aslan: (appoggiando una mano sulla spalla di Peter) vedi ragazzo, quel castello là infondo è il castello di Cair Paravel, il luogo in cui diventerai re.

Da dietro le quinte si sente il suono del corno di Susan.

Peter: il corno di Susan, sono in pericolo! Hanno bisogno di me

Si riapre il sipario e in scena ci sono alcuni animali feroci che lottano con gli alleati di Aslan. Tra i nemici c'è un lupo che tenta di aggredire Susan e Lucy.

Aslan: Lasciate che il principe si faccia Cavaliere!

Peter si batte col lupo estraendo la sua spada e lo sconfigge. Susan corre da Peter e lo abbraccia. I nemici scappano.

Aslan: seguiteli! Vi condurranno dalla strega bianca!

Gli alleati di Aslan rincorrono i nemici ed escono dalle quinte

Aslan: (a Peter) hai dimenticato di pulire la spada

Peter si china per pulire la spada a terra, mentre è chinato Aslan gli porge la zampa sulla spalla

Aslan: Peter, con questo tuo gesto valoroso, io ti nomino cavaliere.

Scena 12

Dal fondo della stanza la strega, il nano ed Edmund (esausto e molto affaticato) raggiungono il palco.

Strega: avanti, muoviti, sciocco ragazzo

Nano: maestà, forse dovremmo sfruttare il ragazzo per un bel riscatto.

Nel mentre giungono sul palco ed Edmund cade a terra stremato.

Strega: taci! Cosa ti dice il cervello?! Così facendo rischiamo che lo salvino!

Nano: allora, sire, sarà meglio fare subito quello che dobbiamo fare...

Da dietro le quinte il lupo che si era salvato dall'attacco di Peter e che era riuscito a fuggire corre in scena col fiatone

Lupo: Sua maestà, la compagnia di Aslan è radunata alla tavola di pietra, il ragazzo...ha ucciso Maugrim!

Regina: (su tutte le furie) non è possibile!!! E' ora di radunare le truppe dell'esercito malefico! E che la battaglia abbia inizio!!! Con la mia bacchetta sarà in grado di trasformare tutti i nostri nemici in statue di pietra! Non c'è più tempo di aspettare.

Nano: (a Edmund) forza alzati!

Da dietro le quinte si sentono le grida degli alleati di Aslan che avevano seguito il lupo ed entrano in scena, alcuni di loro puntano alla regina che però riesce a scappare tra il pubblico, mentre altri recuperano Edmund e lo portano via uscendo dalle quinte.

Scena 13

In scena ci sono i fratelli che dormono a terra. Entra in scena un loro alleato

Alleato: ehi ragazzi, sveglia...vostro fratello è arrivato, è qui. E' salvo!

Da dietro le quinte Aslan e Edmund entrano con passo lento e fiero e dietro di loro tutto il popolo di Narnia che si dispone schierato sullo sfondo della scena.

Aslan: eccovi qui vostro fratello, è inutile parlare del passato

Edmund: non so come scusarmi con voi...

I fratelli inizialmente lo guardano stando fermi finché lui per primo tende la mano e la stringe a tutti e tre partendo da Susan, Lucy e infine Peter che mentre gli stringe la mano sorride e lo tira a sé per abbracciarlo. Anche Susan e Lucy lo abbracciano.

Lucy: ti perdoniamo Edmund, infondo...sei nostro fratello...no?

Susan: cerca di non cacciarti più nei guai, intesi? (Sorridente ironicamente)

Peter: Insieme...e solo insieme...possiamo fare la differenza per Narnia.

Dal fondo della stanza inizia a sentirsi baccano: sono arrivati la regina e le sue truppe e camminano verso il palco.

Regina: Popolo di Narnia, inchinatevi alla vera ed unica sovrana! State bene a sentire...tra di voi c'è un traditore! Aslan, hai dimenticato la grande magia? La scritta sulla tavola di pietra dice che "ogni traditore appartiene a me" per legge..."ogni tradimento mi dà diritto ad un'uccisione"! E se ciò non avviene, Narnia verrà distrutta dall'acqua e dal fuoco.

Susan: no! Non è possibile! (poi si rivolge ad Aslan) ci deve essere un modo per evitare tutto questo...Edmund si è pentito!

Aslan: (fa cenno a Susan di lasciar fare a lui, poi rimane in silenzio per qualche istante e nel mentre va incontro alla strega) come andare incontro a quello che l'imperatore ha stabilito all'inizio dei tempi? Non tutto è sotto il nostro dominio... (poi si rivolge alla strega) ho bisogno di parlare da solo con te.

I due escono dalle quinte mentre tutti gli altri restano in scena e bisbigliano tra di loro non capendo cosa stia succedendo. Dopo poco rientrano e la strega raggiunge il suo popolo e con un sorriso cattivo se ne va seguita dai suoi sudditi.

Lucy: Aslan, che succede?

Susan: cosa ti ha detto quella strega cattiva?

Peter: Edmund è in pericolo?

Aslan: tutto è stato sistemato, non c'è motivo di preoccuparsi. La strega ha rinunciato ai suoi diritti su Edmund.

Poi senza aggiungere altro e con fare serio, scende dal palco, cammina tra il pubblico e se ne va nella stessa direzione in cui se n'era appena andata la regina. Il popolo e i fratelli lo guardano dubbiosi andarsene ma nessuno ha il coraggio di fare domande, poi escono dalle quinte.

Scena 14

In scena viene allestita la tavola di pietra. Dal fondo della stanza Aslan cammina tra il pubblico verso il palco. Poco distanti da lui Susan e Lucy lo seguono di nascosto.

Susan: Non riesco a dormire perché avevo un brutto presentimento...e infatti non mi sbagliavo. E' strano che Aslan stia andando verso la tavola di pietra a quest'ora della notte.

Lucy: ho avuto lo stesso presentimento anche io...sono molto preoccupata Susan, che cosa sta succedendo? Temo che Aslan sia in pericolo...

Susan: non lo so...facciamo piano, andiamo a vedere.

Dopo qualche passo Aslan si ferma e le due sorelle pure. Poi lui si ferma e si volta, le due sorelle gli vanno incontro. Nel frattempo da dietro le quinte entrano la strega e tutti i suoi sudditi

Susan: Aslan, che succede? Ti prego, possiamo venire con te?

Aslan: mi farebbe piacere avere compagnia questa notte. Venite pure ma fino a quando ve lo dico io. Poi, promettetemi che mi farete proseguire da solo.

Lo accompagnano fino al palco

Aslan: da qui in avanti devo proseguire da solo.

Le sorelle si mettono a piangere e lo abbracciano. Lui sale sul palco mentre Lucy e Susan si nascondono per vedere cosa succede. Sul palco la strega lo guarda e inizia a ridere

Strega: il pazzo è venuto davvero! Prendetelo e legatelo immediatamente.

I cattivi lo prendono, lo strattonano e lo legano a mani e piedi con delle corde e lo fanno distendere sulla tavola, poi lo umiliano fingendo di picchiarlo e gli levano la criniera. Aslan rimane immobile. Intanto Lucy e Susan sono terrorizzate e piangono abbracciate l'una all'altra.

Strega: sileeeenzio!

Tutti si ammutoliscono, lei si toglie il mantello e si avvicina al leone con un coltello in mano.

Strega: allora? Chi ha vinto? Credi proprio che così facendo salverai il traditore? (Ride in modo malefico) lo ora ti uccido! Come da patto...ma una volta morto...chi mi impedirà di uccidere anche lui? (Ride in modo malefico) Grazie Aslan...mi hai consegnato per sempre il Regno di Narnia

Parte un'esultanza da parte di tutti i sudditi della strega e la incitano a procedere: la strega uccide con una coltellata Aslan. Nel mentre Lucy e Susan si coprono gli occhi.

Strega: miei sudditi! Aslan...E' MORTO!!! E ora forza! Seguitemi! Ci attende una battaglia!!!

I sudditi della strega esultano e la seguono giù dal palco e correndo se ne vanno. Lucy e Susan una volta che la strega se n'è andata corrono sul palco da Aslan piangendo sul suo corpo morto.

Lucy: Aslan!! Noooooo...

Susan: non è giusto, non è affatto giusto! Quella strega maledetta...ci mancherà Aslan

Nel mentre lo accarezzano e gli levano le corde.

Lucy: Susan...ho molto freddo... andiamo, torniamo all'accampamento...

Scendono dal palco e nel mentre si chiude il sipario, ma mentre sono a metà sala sentono un grande tonfo. Si bloccano

Susan: Che succede?! Deve essere accaduto qualcosa...qualcosa di terribile

Si girano di scatto e il sipario si apre, sulla tavola Aslan non c'è più.

Lucy: Ehi! Ma...che significa?! C'è un'altra magia?

Da dietro le quinte Aslan risponde

Aslan: sì

Poi entra con fare maestoso sul palco

Susan e Lucy: Aslan!!! Sei vivooooo (e gli corrono incontro per andare ad abbracciarlo)

Susan: Ma...che significa questo? Come puoi essere vivo

Lucy: già, lo abbiamo visto noi, coi nostri occhi...insomma...un attimo fa.....

Aslan: (la interrompe) la strega conosce la grande magia che risale all'alba dei tempi...ma ce n'è un'altra più grande che risale a molto prima, che dice che "se al posto del traditore viene immolata una vittima innocente e volontaria, la tavola di pietra si spezza e al sorgere del sole la morte stessa torna indietro"

Lucy: wow, è meraviglioso...e ora...come ti senti?

Aslan: sento che mi tornano le forze...e ora ragazze seguitemi

Le prende per mano, scendono dal palco e corrono via. Nel mentre ruggisce forte.

Scena 15

Aslan con Lucy e Susan dal fondo della stanza camminano verso il palco a sipario chiuso.

Susan: ei...ma quello è...il castello...

Aslan: il castello della strega bianca. Ora seguitemi, vi mostro una cosa. Entriamo...

I tre salgono sul palco e entrano dal sipario che poi si apre e in scena ci sono le statue. Aslan inizia ad alitare sulle loro facce e uno ad uno tornano in vita ed esultavano felici.

Lucy: Susan! Guarda, Aslan!

Aslan: forza liberiamo tutti i prigionieri.

Lucy nel mentre trova il Signor Tumnus

Lucy: Aslan! Vieni! Ho Trovato il Signor Tumnus

Il Signor Tumnus riprende vita ed abbraccia forte Lucy

Tumnus: Lucy! Sono felice di rivederti...grazie

Lucy: oh Signor Tumnus era il minimo che potessi fare per te...è tutta colpa mia se la strega ti ha trovato.

Aslan: ora andiamo, la battaglia starà per cominciare

Escono dalle quinte

NARRATORE: e così la battaglia ebbe inizio. In quella stretta valle del mondo di Narnia i seguaci di Aslan erano pronti a combattere guidati da Peter contro la tribù della perfida strega bianca.

In ordine si preparano in scena in modo vittorioso Peter e Edmund con dietro di loro tutta la schiera degli alleati, successivamente in fondo alla stanza si prepara la strega bianca con tutte le creature sue seguaci. Infine entrano dalle quinte Aslan, Lucy e Susan e si affiancano ai due fratelli (su una base musicale da battaglia). Si interrompe la musica, Aslan dopo qualche istante di silenzio ruggisce e tutta la folla inizia a gridare e a scaraventarsi contro gli avversari che nel frattempo avanzano dal fondo della sala urlando a loro volta. Peter e la strega iniziano una lotta corpo a corpo.

Peter: ti sconfiggeremo brutta strega

Strega: morirai figlio di Adamo

Aslan interviene, fa cadere la strega a terra, ruggisce forte e poi la uccide. I nemici che erano ancora in vita, vedendo la sovrana morta, si ritirano e chiedono perdono in ginocchio.

Aslan: la battaglia è terminata e la strega cattiva è mortaaaaa!!! (il popolo esulta quanto a voi (ai nemici) ora tutti insieme abbiamo il compito di ricostruire il nuovo e pacifico regno di Narnia.

Susan: Edmund! Accidenti... (corrono dal fratello disteso a terra ferito)

Peter: Edmund...tieni duro...sei stato forte prima...con un colpo di spada hai distrutto lo scettro della strega in mille pezzi

Lucy: già...senza di te non ce l'avremmo fatta

Aslan: Lucy presto! Il tuo dono!

Lucy estrae la boccetta e versa qualche goccia nella bocca di Edmund che magicamente guarisce e si alza in piedi sorridendo come non aveva mai fatto. I quattro fratelli felicissimi si abbracciano

Aslan: Edmund...hai dimostrato un gran coraggio e un'estrema abilità...è giunto il momento che io ti nomini..... cavaliere di Narnia!

Il popolo ed i fratelli esultano ed applaudono

Aslan: e ora torniamo a palazzo, ci aspettano grandi festeggiamenti

Scena 16

In scena si allestiscono 4 troni davanti ai quali in piedi stanno i quattro fratelli, tutto il popolo si dispone ai lati del palco. Aslan presenta la cerimonia.

Aslan: Popolo di Narnia, siamo qui riuniti oggi per incoronare i re e le regine del nostro mondo. Peter, il magnifico... Susan, la Gentile... Edmund, il giusto... Lucy, la Valorosa vi nomino re e regine di Narnia (mentre li incorona tutto il popolo applaude e si inchina poco per volta) e ricordate, quando si è re e rine di Narnia, si è re e regine per sempre!

Inizia ad esserci festa, tutti festeggiano ed esultano felici, poi Aslan scende dal palco e si allontana dal palco, allora i quattro fratelli si allontanano dal frastuono e osservano il leone allontanarsi con sguardo fisso senza dire nulla, davanti a loro si chiude poi il sipario. Entra in scena un presentatore

NARRATORE: già...come avete potuto vedere Aslan se ne andò, sotto lo sguardo rassegnato e consapevole dei nuovi sovrani di Narnia, che si son ricordati di quello che avevano detto loro i castori: “va e viene all’improvviso, un giorno c’è e il giorno dopo non c’è più. Vuole sentirsi libero, non è un leone addomesticato”. Ma torniamo ai quattro fratelli. Da quel giorno governarono grati, attenti e amorevoli. Il loro regno fu lungo e felice. Diventarono grandi, adulti! Ed il popolo di Narnia visse a lungo ed in grande felicità. Cosa accadde dopo? Oh beh...quella è tutta un’altra storia.